

## 15° ANNIVERSARIO DEL C.A.S.T (novembre 2007)

Sembra ieri; eppure son già trascorsi 15 anni da quando il Circolo Astrofili di Talmassons cominciava a muovere i primi passi incerti, ma pieni di prospettive e di entusiasmo.

Già, proprio a fine novembre del 1992, nove amici accomunati dalla stessa passione per il cielo stellato, gettavano i germogli di questa prolifica ed ancor entusiasta "banda di nottambuli".

A volte visti come "bestie rare", a volte come "strampalati", ma tutt'oggi riconosciuti a livello internazionale e premiati dall'Unione Astrofili Italiani proprio lo scorso settembre a Faenza, come una delle migliori associazioni di astrofili di tutta Italia per l'impeccabile lavoro svolto nel 2006.

Un suggello ad hoc per questi primi 15 anni di attività; un onore non solo per Talmassons ma per tutta la nostra regione, trovarsi menzionati nei siti mondiali di internet che grazie all'etere, oltrepassa gli oceani e fa vedere il nome "Talmassons-Italy" anche agli antipodi del mondo: una soddisfazione davvero enorme! Ne è stata fatta di strada da allora. A me il compito, a nome del Circolo e come portavoce del Presidente, di ricordare questi 3 lustri di soddisfazioni e ricordi.

Ripenso ancora con piacere le prime idee buttate lì assieme ad Ezio Cum (la mia grande e forte spalla a cui sarò eternamente grato) e ai primi membri del Direttivo. Ricordo il primo vedersi a casa di Oliviero (altro fondatore) perché non avevamo ancora un ritrovo e il passaggio successivamente, prima di avere una sede, nella casa vecchia messa a disposizione da Ponte Giobatta (mio grandissimo suocero).

I sorrisi sapienti e maturi di Fausto (il papà della bellissima cupola, che già da tempo ci guarda col suo affetto, da lassù). Ricordo i primi assembramenti a S. Antonio per le stelle cadenti e le prime LunainPiazza nei paesi. Le bellissime ed entusiastiche gite a Klagenfurt e Asiago, dove 2 corriere non bastarono, viste le tante adesioni dei simpatizzanti. Ricordi indelebili, come la cometa HaleBopp sopra il campanile di Talmassons e l'eclisse totale di Sole in Austria nel 1999, dove ci trovammo una 40ina di noi a mangiare e dormire tutti assieme come tanti fratelli. In merito al segreto di questa longevità (in realtà segreti o formule magiche non esistono: sta sempre a noi essere artefici del nostro destino) un'analisi seria mi son posto: Se è vero che all'inizio ciò che contava era il saper rendere partecipi tutti indistintamente (anche l'ultimo socio arrivato) sapendo far cavalcare il circolo sulle ali dell'entusiasmo, è anche vero che a un certo punto l'entusiasmo non bastava per fare il salto di qualità: oltre ai fatti dimostrati, ci voleva più sostanza.

Quando lasciai la presidenza (qualche anno prima del duemila) di fatti ne erano stati fatti e tanti (come sopracitato) e in cantiere si stavano covando altri, come l'ambito progetto dell'Osservatorio Astronomico. Ma dovevamo fare di più se volevamo spiccare il volo oltre il territorio regionale. Personalmente non avevo più molto tempo da dedicare, avendo un nuovo lavoro che mi assorbiva quasi a tempo pieno ed anche Ezio aveva mollato le redini. Il Cast però doveva andare avanti. Rolando Ligustri, l'allora vice-presidente e tutt'oggi al comando della "baracca", si è rivelato la mossa più azzeccata che potevamo fare: la persona giusta al posto giusto; il "traghettatore" oltre i confini del Friuli per la nostra associazione.

Al suo fianco, come fu per me con Ezio, si era aggiunto un elemento fondamentale: il "bionico" Lucio Furlanetto: il creatore del sito Internet, il motore infaticabile ed inesauribile per trasportare in rete tutto ciò che il Cast produceva. L'eredità era passata quindi non in buone, ma ottime mani e nel 2001, grazie anche ai contributi dell'Amm.ne comunale, della BCC della bassa friulana, della regione, dei lavori artigianali dei vari soci (in primis la stupenda cupola fatta interamente da Fausto Savani) inaugurammo il Centro Astronomico che da tanti anni sognavamo. E il Cast iniziò una nuova vita, ora più professionale che mai. Da allora l'Osservatorio è diventato un punto di riferimento fisso, sia per la divulgazione (in quanto scolaresche, associazioni ed enti vari vi approdano periodicamente) e sia per il lavoro scientifico svolto, con grande professionalità (nonostante siamo tutti di stampo amatoriale) che ha portato il nome "Cast Observatory- Talmassons" ad essere riconosciuto senza ombra di dubbio e senza falsa modestia, a livello mondiale nella grande rete web. Solo nell'anno 2006 il sito ha avuto un milione e mezzo di visite e 33 milioni di contatti (i dati si conoscono grazie a dei speciali contatori che ci sono all'interno di ogni sito) e nel ranking mondiale risultiamo davanti a siti del settore molto più blasonati e rientriamo con orgoglio nei 100 mila siti più visitati del mondo (di siti ce n'è centinaia di migliaia).

Immagini del Cast appaiono periodicamente sul sito della Nasa ed altri siti astronomici di rilievo. In televisione, TG Leonardo l'ha censito come uno dei siti più belli d'Italia ed uno dei più grandi d'Europa (contiene oltre 2 giga di immagini e informazioni!). Sulla BBC, TG5, Tele Capodistria, CNN Italia sono apparse nostre immagini, senza contare le emittenti regionali (Rai3, Telefriuli, varie Radio) o i quotidiani locali dei quali siamo oramai "abbonati". Le riviste specializzate

del settore(sia nazionali che estere) pubblicano ogni anno a decine le immagini dei nostri soci. Abbiamo contribuito con immagini persino in un film di Pupi Avati,del quale ci ha citati poi nei titoli di coda! Nella ricerca astronomica siamo in collaborazione con astronomi e astrofisici dell'Università di Padova e Trieste nel settore cometario, mentre con le Università di Parma,Bologna e Trieste per quello meteorico. A livello Internazionale invece contribuiamo con l'International Cometary Quaterly e col Minor Placet Center per le comete e con l'International Meteor Organization per le meteore. Beh, mi sembra che basti, non vorrei tediare ulteriormente i lettori, ma ci tenevo a mettere a conoscenza della gente che ancora non lo sà,che un piccolo Centro operativo della bassa friulana, non è gente"strampalata",ma sta facendo grandi cose delle quali ne sono tremendamente orgoglioso.

Un grazie a tutto il Direttivo presente e passato(visto che ho menzionato sin ora solo il presidente e il webmaster) e a tutti quelli che apprezzano,sostengono o incentivano questo fantastico gruppo che questo mese compie 15 anni di attività con lo sguardo all'insù! Tanti auguri "vecchio" e caro C.A.S.T.

Per il CAST il P.R. Stefano Codutti